

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di €. _____

N. _____ del _____ di €. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47

DEL 28.12.2009

OGGETTO: Modifica degli artt. 5 e 6 del Regolamento Edilizio Comunale, composizione e funzionamento della Commissione Edilizia.

L'anno **duemilanove**, il giorno **ventotto**, del mese di **dicembre**, alle ore **19,20** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di (1) inizio, disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass	Consiglieri Comunali		Pres/Ass
Pappalardo	Giuseppe	X	Messina	Rosaria Filippa	X
Zappulla	Nicola	X	Limina	Natala	X
Moschella	Antonino	X	Brunetto	Maria	X
Prestipino	Rosario	X	Buda	Giuseppe	X
Prestandrea	Augusto	X	Ponturo	Vincenzo Massimil.	X
Formica	Antonino	X	Benedetto	Salvatore	X
Spinella	Salvatore	X			
Fasano	Grazia	X			
Sorbello	Rosario	X			
Assegnati n. 15	In carica n. 15		Assenti n. 01	Presenti n. 14	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, Dr.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi del citato art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 9, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, i Sigg. Buda G., Formica A., Fasano G. .

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 L.R. n. 30/2000;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio legge il dispositivo della proposta in argomento.

Sul punto intervengono:

Il Capogruppo "Sempre Calatabiano", Rosaria Filippa Messina, la quale intende dare lettura di una nota concernente l'argomento da consegnare, una volta letta, al Segretario per essere allegata in uno al presente verbale.

Il Presidente del consiglio, il quale, ritenendo molto lungo l'elaborato del quale il predetto Capogruppo intende dare lettura, invita l'intervenuta ad esporlo per riassunto.

Il Capogruppo "Sempre Calatabiano", Rosaria Filippa Messina, la quale asserisce di non comprendere le ragioni di tale polemica.

Il consigliere Maria Brunetto, la quale, non condividendo quanto asserito dal Presidente, prende la parola a commento dell'operato di questi.

Il Presidente del consiglio, il quale toglie la parola al consigliere Brunetto Maria e rivolge un richiamo ufficiale alla stessa affinché non interrompa gli interventi e si attenga alle disposizioni regolamentari, richiedendo al Segretario Comunale che tale richiamo ufficiale venga verbalizzato.

Il Capogruppo "Sempre Calatabiano", Rosaria Filippa Messina, la quale dà lettura dell'allegata dichiarazione dei consiglieri di minoranza.

Il Sindaco, il quale asserisce che, pur non avendo mai personalmente maturato la convinzione dell'insopprimibilità della commissione edilizia comunale attesa l'intenzione del legislatore, nell'ottica dello snellimento delle procedure amministrative, di consentire ai comuni l'abolizione delle commissioni ritenute non più indispensabili, ivi inclusa quella edilizia, non può, tuttavia, disattendere l'avviso contrario dell'Ufficio Legale e Legislativo della Regione Siciliana, che ritiene tale innovazione non operante in ambito regionale. La permanenza dell'organo richiede, tuttavia, una sua rivisitazione ossia una modifica del regolamento edilizio nella parte in cui ne disciplina la composizione affinché non venga violato il principio di separazione tra politica e gestione posto da specifiche norme di legge. L'avvicendamento di vari responsabili nella direzione dell'area tecnica e l'intendimento dell'Amministrazione di proporre la modifica del regolamento edilizio in uno con la programmata proposta di variante al P.R.G. vigente hanno ritardato la formulazione della presente proposta, che, stimati approssimativamente i tempi occorrenti per detta variante, è stata anticipatamente predisposta.

Il consigliere Maria Brunetto, la quale, ottenuta la parola, dichiara che il Presidente del consiglio è fazioso, non è garante della democrazia, non permette ai consiglieri comunali di minoranza di poter effettuare le dovute ed opportune considerazioni in ordine alle proposte, permettendo solo al Signor Sindaco di fare lunghi interventi ed elaborati. L'intervenuta conclude sostenendo che il Presidente si permette di formulare considerazioni inopportune sulle dichiarazioni dei consiglieri di minoranza adducendo che i lunghi elaborati degli stessi fanno solo distrarre il consiglio comunale. Il consigliere chiede al Segretario Comunale di verbalizzare tale suo intervento.

Il Presidente del consiglio, il quale specifica che i contenuti degli interventi del consigliere Brunetto Maria non attengono agli argomenti iscritti all'o.d.g. e che la discussione deve svolgersi nel rispetto dell'ordine del giorno stabilito nell'avviso di convocazione.

Il consigliere Maria Brunetto, la quale asserisce di poter affermare ciò che vuole nei dieci minuti di durata regolamentare del proprio intervento.

Il Presidente del consiglio, il quale interrompe la discussione, sospendendo, alle ore 20,10, la seduta, per richiamare gli intervenuti al regolamento consiliare, ai termini di durata degli interventi dallo stesso previsti, all'argomento in discussione.

Alla ripresa dei lavori, ore 20,14, risultano assenti i consiglieri G. Buda, A. Moschella, Ponturo V. M. per cui i presenti sono 12 (dodici).

Il consigliere Maria Brunetto, la quale afferma che il Sindaco si erge a legislatore, ritenendo che il competente Assessorato dica solo eresie e che pure il Responsabile dell'Area Tecnica, che invita a provvedere, dica solo eresie. L'intervenuta specifica che, nella dichiarazione dei consiglieri di opposizione, il Sindaco viene chiamato in causa non in ordine alla normativa ma per affermare o meno la legittimità di una concessione edilizia rilasciata senza parere della commissione edilizia

comunale. Il consigliere chiede, poi, se sia legittimo privare tale commissione della presenza del perito industriale e se non sia incompatibile dare la presidenza della stessa al Responsabile dell'Area Tecnica.

Il Segretario Comunale, il quale chiarisce che l'integrazione della commissione edilizia comunale con la figura professionale del perito industriale va effettuata solo relativamente ai progetti di edilizia cooperativistica ed economica e popolare e che non pone questioni di incompatibilità la presidenza, da parte del Responsabile dell'Area Tecnica, della commissione edilizia comunale.

Il Capogruppo Indipendenti, Natala Limina, il quale chiede delucidazioni in ordine ai gettoni di presenza eventualmente percepibili dai componenti.

Il Sindaco, il quale comunica che le relative somme verranno previste nel bilancio di previsione.

In assenza di interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti l'allegata proposta.

Dichiarano di astenersi, per le perplessità sopra rappresentate, i consiglieri Brunetto M. – Messina R. F..

con 10 (dieci) voti favorevoli (Benedetto S. A. – Fasano G. – Formica A. - Limina N. – Moschella A. – Pappalardo G. – Prestipino R. – Sorbello R. – Spinella S. – Zappulla N.) e 02 (due) astenuti (Brunetto M. – Messina R. F.) su 12 (dodici) consiglieri presenti e 10 (dieci) consiglieri votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Richiamati *per relationem* i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

A tal punto, abbandonano l'aula i consiglieri Brunetto M. – Messina R. F., per cui i presenti diventano 10 (dieci), restando assenti i consiglieri G. Buda, A. Moschella, Ponturo V. M..

Attesa la necessità di adottare l'atto, ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L.R. n. 44/91, su proposta del Capogruppo P.D., Augusto Prestandrea,

con 10 (dieci) voti favorevoli su 10 (dieci) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

DELIBERA

1. di dichiarare immediatamente esecutiva la delibera di approvazione della proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

Area Tecnica Ecologia Ambiente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 17/12/09

Oggetto: Modifica degli artt. 5 e 6 del Regolamento Edilizio Comunale, composizione e funzionamento della Commissione Edilizia.

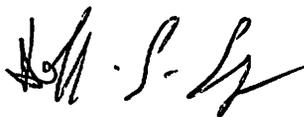
Proponente: Dott. Ing. Salvatore Faro

Il Sindaco

e/o l'Assessore

Il Responsabile Area Tecnica

Dott. Ing. Salvatore Faro



Relazione dell'Ufficio Proponente

PREMESSO che questa Amministrazione Comunale deve provvedere entro brevi termini alla nomina della Commissione Edilizia Comunale;

VISTO il vigente regolamento edilizio comunale;

VISTO segnatamente l' art. 5 del regolamento edilizio comunale che testualmente recita " *La Commissione Edilizia viene nominata dal Sindaco e dura in carica cinque anni a norma dell'art. 7 della L.r. 71/78.*

La Commissione edilizia è così composta da :

- 1) *Il Sindaco o Assessore delegato, che la presiede;*
- 2) *L'Assessore all'Urbanistica o ai LL.PP.;*
- 3) *L'Ingegnere o l'Architetto Comunale Capo del Servizio LL.PP. o, in mancanza, dal dirigente l'U.T.C. o da un funzionario facente funzioni;*
- 4) *Il Coordinatore sanitario del servizio di Igiene Pubblica della U.S.L.;*
- 5) *Un esperto in geologia;*
- 6) *Un esperto in materie giuridiche;*
- 7) *Un Ingegnere ed un Architetto iscritti ai relativi Albi Professionali;*
- 8) *Un Geometra iscritto al relativo Albo Professionale;*
- 9) *Il Segretario Comunale o suo delegato con funzioni di segretario verbalizzante e senza diritto di voto.*

A norma dell'art.10 della L.R. 24 luglio 1997 n. 25 il comune è autorizzato ad integrare la Commissione edilizia con un perito industriale, nonché con componenti delegati da ciascun Ente o ufficio preposto ad esprimere pareri sui progetti di concessione edilizia.

Si intendono, inoltre, qui richiamati i commi 2,3,4 dell'art.10 sopra citato.

A norma dell'art.4 della L.R. n. 21 del 2 settembre 1998 il comune deve provvedere all'integrazione della commissione edilizia prevista dal comma1 dell'art.10 della L.r. 24.07.1997, n. 25, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa ed in conformità alla circolare assessoriale n.1 del 23 aprile 1999 prot. 5443.

I Membri elettivi della Commissione durano in carica per tutta la durata del mandato e sono rieleggibili.

Essi saranno considerati dimissionari se assenti ingiustificati per tre sedute consecutive.

I Membri elettivi dimissionari saranno sostituiti da altri membri, da eleggersi con le stesse

modalità.

Il Sindaco può invitare a partecipare ai lavori della Commissione, con voto consultivo, esperti in materia specifica, con incarico limitato alle sedute cui sono invitati.

I Membri di cui ai punti 3 e 4 non partecipano alle votazioni.

Il parere va espresso con voti a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.”;

VISTO segnatamente l'art. 6 del regolamento edilizio comunale che testualmente recita “ *La commissione edilizia è presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore al ramo.*

La Commissione si riunirà, su convocazione del Sindaco, una volta al mese ed, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo riterrà necessario.

La funzione di Segretario della Commissione sarà disimpegnata dal Segretario Comunale o da altro impiegato del Comune all'uopo designato dal Sindaco.

Il Segretario redige i verbali su appositi registri con le pagine numerate e firmate dal Sindaco e dall'Assessore e provvede ad annotare il parere della Commissione su domande e grafici esaminati.

I verbali dovranno essere firmati dal Presidente e dai membri presenti della Commissione e controfirmati dal Segretario.

Le sedute sono valide in prima convocazione con l'intervento della metà più uno dei componenti la Commissione; in seconda convocazione con l'intervento di un terzo dei componenti la Commissione.

L'invito della riunione della Commissione deve essere reso ai partecipanti con almeno 48 ore di anticipo e deve specificare l'intervallo di tempo tra la prima e la seconda convocazione.

Le decisioni verranno prese a maggioranza semplice di voti, espressi in maniera palese.

Quando la Commissione abbia a trattare argomenti che interessano direttamente uno dei suoi componenti, questo, se presente, deve denunciare tale sua condizione e non deve assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio relativo all'argomento stesso.

Dell'osservanza di questa prescrizione deve essere presa nota a verbale.

La Commissione ha facoltà di sentire i progettisti per avere chiarimenti ulteriori sui progetti sottoposti.

In tal caso i progettisti dovranno allontanarsi prima della votazione.

A ciascun componente della Commissione ed al Segretario spetta un compenso per seduta determinato dal Consiglio Comunale secondo le disposizioni di legge vigenti.”;

VISTA la legge 15.05.97, n.127, e successive modifiche ed integrazioni, che delega ai funzionari responsabili degli uffici le competenze un tempo attribuite agli amministratori degli enti locali;

RITENUTO pertanto che la composizione ed il funzionamento della Commissione Edilizia, così come stabilito dagli artt.5 e 6 del regolamento edilizio comunale, risultano essere superati ed in contrasto con le vigenti normative e l'ordinamento degli enti locali;

CONSIDERATO che la modifica al regolamento edilizio dovrà essere attuata tramite variante ex art. 5 della L.r.71/78 e pertanto adottata dal Consiglio Comunale ed approvata dall'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;

VISTA la normativa in merito, che nel seguito si richiama e, specificatamente:

- ▶ Legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- ▶ Legge 28 gennaio 1977, n. 10;
- ▶ Legge Regionale 27gennaio 1978, n. 71, e ss. mm. ed ii.;
- ▶ D.P.R.n. 380/2001;

SI PROPONE

L'approvazione di una variante al Regolamento Edilizio Comunale e nello specifico la modifica degli artt. 5 e 6 dello stesso nel modo seguente.

Art. 5

La Commissione Edilizia viene nominata dal Sindaco e dura in carica cinque anni a norma dell'art. 7 della L.r. 71/78.

La Commissione edilizia è così composta da :

- 1) Il Responsabile dell'Area Tecnica, che la presiede;*
- 2) Il Coordinatore sanitario del servizio di Igiene Pubblica della U.S.L.;*
- 3) Un esperto in geologia;*
- 4) Un esperto in materie giuridiche;*
- 5) Un Ingegnere iscritto al relativo Albo Professionale;*
- 6) Un Architetto iscritto al relativo Albo Professionale;*
- 7) Un Geometra iscritto al relativo Albo Professionale;*
- 8) Un dipendente dell'ufficio tecnico con funzioni di segretario verbalizzante e senza diritto di voto.*

I Membri elettivi della Commissione durano in carica per tutta la durata del mandato e sono rieleggibili.

Essi saranno considerati dimissionari se assenti ingiustificati per tre sedute consecutive.

I Membri elettivi dimissionari saranno sostituiti da altri membri, da eleggersi con le stesse modalità.

Il Responsabile dell'Area Tecnica può invitare a partecipare ai lavori della Commissione, con voto consultivo, esperti in materia specifica, con incarico limitato alle sedute cui sono invitati.

Il parere va espresso con voti a maggioranza; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.”;

Art. 6

La commissione edilizia è presieduta dal Responsabile dell'Area Tecnica.

La Commissione si riunirà, su convocazione del Responsabile dell'Area Tecnica, una volta al mese ed, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente lo riterrà necessario.

La funzione di Segretario della Commissione sarà disimpegnata da un dipendente dell'ufficio tecnico designato dal Sindaco.

Il Segretario redige i verbali su appositi registri con le pagine numerate e provvede ad annotare il parere della Commissione su domande e grafici esaminati.

I verbali dovranno essere firmati dal Presidente e dai membri presenti della Commissione e controfirmati dal Segretario.

Le sedute sono valide con l'intervento di almeno quattro componenti la Commissione aventi diritto di voto.

L'invito della riunione della Commissione deve essere reso ai partecipanti con almeno 48 ore di anticipo.

Le decisioni verranno prese a maggioranza semplice di voti, espressi in maniera palese.

Quando la Commissione abbia a trattare argomenti che interessano direttamente uno dei suoi componenti, questo, se presente, deve denunciare tale sua condizione e non deve assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio relativo all'argomento stesso.

Dell'osservanza di questa prescrizione deve essere presa nota a verbale.

La Commissione ha facoltà di sentire i progettisti per avere chiarimenti ulteriori sui progetti sottoposti.

In tal caso i progettisti dovranno allontanarsi prima della votazione.

A ciascun componente della Commissione spetta un compenso per seduta determinato dal Consiglio Comunale secondo le disposizioni di legge vigenti.

Calatabiano, lì 16.12.09



IL RELATORE

Il Responsabile dell'area T.E.A.

Dott. Ing. Salvatore Faro

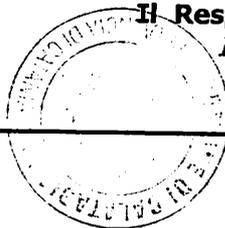
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 17/12/09

1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142 recepita dalla L.R. n° 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica si esprime **PARERE: favorevole/contrario**

Per i seguenti motivi:

Calatabiano lì 16/12/2009



Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Salvatore Faro



I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo "Sempre Calatabiano", in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 17.12.2009, avente ad oggetto: modifica degli artt. 5 e 6 del Regolamento Edilizio Comunale, composizione e funzionamento della Commissione Edilizia, dichiarano quanto appresso:

- Prima di entrare nel merito della proposta predetta, per la trasparenza che ha sempre contraddistinto l'operato degli scriventi all'interno di questo civico consesso, occorre fare un breve excursus della vicenda.
- In data 05 dicembre 2008 i Consiglieri Comunali del gruppo "Sempre Calatabiano", con nota prot. 15222 indirizzavano al signor Sindaco una interrogazione, avente ad oggetto : nomina commissione edilizia. In sintesi si faceva rilevare che a distanza di cinque dalla sua elezione il signor Sindaco non avesse provveduto alla nomina della commissione edilizia secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale in materia. In particolare si chiedeva:
 - 1) **“ Quanto tempo le occorre ancora per ripristinare un minimo di democrazia, legalità e trasparenza e procedere alla nomina della commissione edilizia comunale secondo quanto previsto dalla vigente normativa regionale?”**
 - 2) **“ Quante concessioni edilizie sono state rilasciate dal momento della sua prima elezione ad oggi senza aver assunto agli atti il parere della C.E.C.?”**
 - 3) **“Se queste ultime, secondo il suo parere, debbano ritenersi legittime?”**
- Il signor Sindaco con nota prot. 16131 del 30.12.2008, rispondeva all'interrogazione facendo presente "omissis...di non aver adottato e/o fatto adottare atti e provvedimenti amministrativi che non rispettino le leggi e i regolamenti comunali in materia edilizia, aggiungendo che la recente legislazione in materia amministrativa, che ha sancito la separazione delle competenze all'interno dei Comuni, in quelle di indirizzo politico-amministrativo, di competenza degli amministratori pubblici, e quelle gestionali di competenza invece dei dipendenti pubblici, **non risulta imporre l'obbligo dell'istituzione della C.E.C....omissis...** in virtù di quanto sopra non si ritiene che le concessioni edilizie, rilasciate sino ad oggi, possano considerarsi illegittime".
- I Consiglieri Comunali del gruppo "Sempre Calatabiano", non soddisfatti della nota di riscontro del signor Sindaco e delle motivazioni non pertinenti ed elusive che fanno riferimento ad una normativa sulla separazione delle competenze degli amministratori pubblici e dei dipendenti pubblici, che egli definisce recente ma che è stata introdotta sin dal 1990 con la Legge 142/90, che nella fattispecie nulla ha a che vedere con la legislazione afferente l'obbligatorietà dell'istituzione della C.E.C., con nota prot. 3418 del 12.03.2009 informavano dei fatti, oltre che il signor Sindaco, gli uffici comunali preposti, l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, l'Assessorato alla Famiglia e alle Autonomie Locali e sua Eccellenza il signor Prefetto di Catania. Dal tenore della nota emergeva palesemente la convinzione dei Consiglieri Comunali del gruppo " Sempre Calatabiano" della obbligatorietà dell'istituzione della C.E.C.,

tutto ciò suffragato dalla vigente normativa in materia edilizia e da diversi pareri dell'ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana. Infine, si chiedeva agli Organi in indirizzo di intervenire urgentemente al fine di ripristinare secondo legge e trasparenza la legittimità degli atti amministrativi nel Comune di Calatabiano.

- L'Assessorato Della Famiglia delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali con nota prot. 6169 del 17.04.2009 indirizzata al signor Sindaco, al signor Segretario Comunale, al signor Presidente del Consiglio Comunale, e.p.c. al gruppo consiliare "Sempre Calatabiano", alla Procura Regionale della Corte dei Conti e all'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente, argomentava : *"omissis...preso atto della nota sindacale prot. 16131 del 30.12.2008 di riscontro all'interrogazione all'uopo presentata dai consiglieri, si osserva che a nulla rilevano le argomentazioni addotte nella stessa in ordine alla mancata nomina de quo, stante "che la soppressione degli Organi collegiali prevista dall'art. 41, comma 1, della legge 27.12.97 n. 449, non trova applicazione in Sicilia" (Circolare 13.04.01 n. 2 del Ass. Reg. Enti Locali), considerato che il parere obbligatorio, ma non vincolante, della C.E.C. è espressamente previsto sia da disposizioni di legge statale recepite nell'ordinamento regionale, sia da talune norme di leggi regionali relative alla disciplina urbanistica. In relazione a quanto sopra rappresentato ..omissis.. sarà cura di codesta Amministrazione volere prontamente, e comunque non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, ripristinare la C.E.C., dandone comunicazione a questo Assessorato, nonché all'Assessorato al Territorio e Ambiente che legge per conoscenza...omissis"*.
- Nel mese di ottobre 2009 perveniva al signor Sindaco una nota dell'Assessorato al Territorio e Ambiente con la quale si diffidava l'Amministrazione Comunale a relazionare sulle motivazioni della mancata nomina della C.E.C.
- Si ritiene necessario fare delle considerazioni su quanto fin qui esposto, innanzitutto le nostre perplessità non erano ingiustificate ma palesemente fondate, tant'è che sia l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie locali, sia l'Assessorato al Territorio e Ambiente hanno confermato quanto asserito dagli scriventi, diffidando l'Amministrazione a ripristinare la C.E.C.. Ma ciò che appare singolare è che il signor Sindaco, nonostante sia un tecnico e quindi profondo conoscitore della materia, non abbia provveduto immediatamente, sin dal suo primo insediamento nel 2002, a nominare la C.E.C. , adducendo che la vigente normativa in materia amministrativa non risulta imporre l'obbligo dell'istituzione della medesima. Tutto questo ci lascia molto perplessi e preoccupati considerate le certezze assolute e costanti che il signor Sindaco esprime quotidianamente nelle sue esternazioni. Resta il fatto che solo oggi dopo due diffide e a distanza di ben sette anni e mezzo dall'inizio del suo mandato sindacale, sembra che il signor Sindaco stia procedendo a ripristinare la C.E.C.. E, anche se non è mai troppo tardi, certamente l'attività amministrativa di questo Comune è stata privata per parecchi anni della funzione, prevista dalla legge, di trasparenza e collegialità della C.E.C. che esprime un parere obbligatorio, anche se non vincolante. Il signor Sindaco rispondendo al quesito se secondo il suo parere le concessioni edilizie rilasciate in assenza del parere della C.E.C. potessero ritenersi legittime, rispondeva che in virtù di quanto da lui esposto in premessa della nota di riscontro "non si ritiene che le concessioni e/o le autorizzazioni edilizie, rilasciate sino ad oggi possano considerarsi illegittime". Considerato che quanto da egli affermato nella nota prot. 16131 del 30.12.2008 è stato inequivocabilmente smentito e ribaltato dalla nota del l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali, chiediamo al signor Sindaco se ritiene ancora che le concessioni edilizie rilasciate in assenza della C.E.C. siano legittime.

- Entrando nel merito della proposta all'ordine del giorno appare palese anche ai non tecnici l'obbligatorietà dell'istituzione della C.E.C., in effetti la proposta qui presentataci dal Responsabile dell'Area Tecnica prevede al primo comma, dell'art. 5 del Regolamento Edilizio Comunale che la Commissione Edilizia venga nominata dal Sindaco e duri in carica 5 anni così come previsto dall'art. 7, della L.R. 71/78, appare chiaro che la durata di cinque anni si riferisca al mandato sindacale previsto dalla vigente normativa, motivo per cui ogni Sindaco all'atto dell'insediamento deve provvedere alla nomina della C.E.C., così come avrebbe dovuto fare il nostro signor Sindaco, sia nel 2002 che nel 2007. Anche perché sarebbe davvero singolare che, nel caso in specie, l'acclarata omissione del signor Sindaco venisse premiata dall'estensione della validità della durata in carica della C.E.C. oltre il suo mandato.
- In ordine alla composizione della C.E.C. si ritiene che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 25/97, così come modificata dall'art. 4, comma 1, della L.R. 21/98, debba essere integrata con la figura di perito industriale prevista dalla vigente normativa in materia, peraltro già precedentemente prevista dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e non si comprende il perché cassata con l'attuale proposta.
- Inoltre riteniamo utile approfondire la funzione del Responsabile dell'Area Tecnica all'interno della C.E.C., il quale mentre prima era responsabile dell'istruttoria delle pratiche e partecipava alle sedute della Commissione senza diritto di voto, con la presente proposta (sottoscritta dal medesimo) egli è contemporaneamente istruttore delle pratiche, presidente della Commissione con diritto di voto e in caso di parità di voti il suo è prevalente, si potrebbe ipotizzare una posizione di controllato controllore.
- Infine per quanto concerne l'elezione dei membri elettivi della Commissione, si deve rispettare lo spirito della legge che prevede la rappresentanza delle minoranze (art. 7 L.R. 71/78), che ne prevede il numero e la figura.

Calatabiano, li 28.12.2009

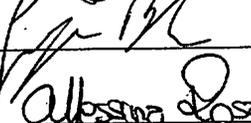
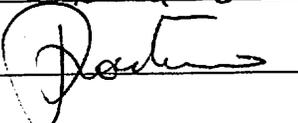
I Consiglieri Comunali

Maria Brunetto

Giuseppe Buda

Rosaria Messina

Vincenzo Ponturo




Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Sig. Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Sig.ra Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr. ssa Concetta)

Puglisi dr. ssa Concetta

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo comunale dal 13/01/10 al 28/01/10
col n. 54 del Registro pubblicazioni

Il Messo Notificatore

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Notificatore, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal 13/01/2010 al 28/01/2010 e che, contro la stessa, non sono stati prodotti reclami e osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li _____



IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) ai sensi dell'art. 12, comma 2 (1), della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii;

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 28/12/2009



IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
Esecuzione all'Ufficio _____

Il _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
